

MOLA DI BARI

Inaugurato 8 anni fa
il Centro disabili
è ancora chiuso

GALIZIA IN VIII >>

«Centro disabili inaugurato 8 anni fa ma non ancora aperto, Mola attende»

Associazioni sul piede di guerra, oggi sit in. Il sindaco: finalmente ci siamo

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** «Ci sentiamo presi in giro dalle istituzioni, a cominciare dall'assessorato dalla Salute della Regione per finire al Comune di Mola». Così Andrea De Silvio, molese, padre di un ragazzo affetto da grave disabilità e coordinatore provinciale di Aila (l'Associazione italiana lotta agli abusi) che racconta una storia incredibile: «È dal 2015, anno della inaugurazione del Centro diurno di via De Gasperi, che i disabili di Mola attendono l'apertura della struttura. A più riprese, i politici di turno ed i burocrati ci hanno raccontato di autorizzazioni ottenute, di procedure in corso. Il risultato? Gli utenti di Mola, ancora oggi sono costretti a sostenere spese insostenibili per raggiungere altri centri della provincia e del capoluogo. In più, in questi giorni si sta consumando anche la beffa dei Buoni di servizio. È l'agevolazione che consente l'accesso alle strutture, ma non essendo stato aperto il Centro diurno, queste famiglie per un altro anno ancora dovranno farsi carico di ulteriori spese, comprese quelle di trasporto per raggiungere altre

strutture fuori città».

La situazione è insostenibile, l'unica «finestra» per l'accesso ai buoni di servizio scade nei prossimi giorni e per questo Aila insieme ad altre associazioni ha chiamato a raccolta le famiglie e i cittadini sensibili al dramma della diversabilità, per un sit in che si terrà oggi alle 10 davanti al palazzo municipale.

«Rivendichiamo il diritto delle famiglie - aggiunge il coordinatore Aila - ad avere i servizi, ad avere il centro diurno inaugurato nel 2015 ma ancora chiuso; ad avere un Peba (piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche); a fruire di spiagge accessibili e ad oggi negate; ad avere, in seno al Comune di Mola, una figura di riferimento come il garante dei disabili. Ci battiamo contro ogni tipo di abuso, per fare in modo che anche Mola si doti per esempio di una segnaletica che protegga l'occupazione abusiva dei parcheggi e degli scivoli».

Non si è fatta attendere la risposta del Comune, con il sindaco Giuseppe Colonna che a sua volta tira un sospiro di sollievo: «Con determinazione dirigenziale numero 190 del 9 giugno scorso - spiega - la Regione Puglia ha, finalmente, espresso parere favorevole per l'autorizzazione alla realizzazione del Cen-

tro, per 30 posti. Nei prossimi giorni - assicura - invierò alla Regione, così come richiesto, l'impegno a realizzare, a mantenere e svolgere, quanto previsto negli elaborati progettuali con relative planimetrie e nella relazione tecnico descrittiva che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento. Poi incontreremo i gestori della struttura per richiedere l'autorizzazione all'apertura del centro che offrirà servizi ai diversamente abili. Inoltre, grazie ad un ulteriore finanziamento di «Fondazione Con il Sud», i locali al piano interrato ospiteranno uno spazio per minori da 0 a 6 anni sul modello della Casa dei Bambini e delle Bambine. Avanza in questo modo, in maniera decisiva, un procedimento lungo e complesso che ha visto l'amministrazione impegnata con gli uffici regionali per ospitare sul territorio comunale un servizio, indispensabile e richiesto da tempo».

Dal crono-programma esposto dal primo cittadino si evince che per l'apertura del Centro disabili, inaugurato 8 anni orsono, sono stati mossi passi decisivi ma bisognerà attendere altro tempo ancora. Quanto, non è dato sapere perché la Regione non ha fissato una data di apertura.



INUTILE TAGLIO DEL NASTRO

Denuncia di Andrea De Silvio, coordinatore provinciale di Aila (lotta agli abusi)

